



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/1 DEL 13.1.2017

Oggetto: Atto di indirizzo ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016.

Il Vicepresidente, di concerto con gli Assessori del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Industria e degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, ricorda che, con la legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34, recante "Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione RAS-ATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna", è stato approvato il finanziamento di un piano di intervento a regia regionale da attuarsi nell'ambito del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, con lo scopo di salvaguardare, anche attraverso misure di politica attiva del lavoro, i livelli occupativi dei lavoratori già impiegati per l'attuazione della convenzione stipulata tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'ATI IFRAS, a seguito della scadenza della stessa, intervenuta il 31.12.2016.

Il Piano, le cui attività sono in continuità con il Progetto interministeriale del 2001, ha come ambito attuativo il Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, mira a perseguire le finalità indicate nel decreto istitutivo, oggetto di recente aggiornamento, tese al recupero, salvaguardia e valorizzazione dei siti e dei territori in esso ricompresi, e, al contempo, costituisce lo strumento per il reinserimento lavorativo dei lavoratori sopra individuati.

Il Vicepresidente rappresenta la necessità di approvare opportuni atti di indirizzo ai fini dell'attuazione delle disposizioni richiamate e al fine di dar seguito agli impegni assunti dalla Giunta con le parti sindacali in occasione dell'incontro con le stesse del 30.12.2016. Tali atti saranno assunti tramite la presente deliberazione e, ove necessario, tramite ulteriori deliberazioni della Giunta.

Con riferimento alle modalità attuative della citata legge, il Vicepresidente rammenta come la stessa preveda, all'articolo 2, che, nelle more dell'espletamento e conclusione delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto affidatario della esecuzione del "Piano per i



lavoratori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, legge regionale n. 5 del 11 aprile 2016, art. 4, commi 29 e seguenti”, le cui linee guida sono state approvate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 63/38 del 25.11.2016, al fine di continuare a perseguire gli obiettivi di cui al decreto istitutivo del Parco Geominerario, nonché di conseguire quello, definito di primario interesse pubblico, alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori provenienti dal progetto originario, è autorizzato, primariamente, lo svolgimento da parte di società in house della Regione delle attività oggetto della convenzione scaduta, compatibili con l’oggetto sociale delle stesse società e strumentali al perseguimento delle finalità del socio Regione.

Nello svolgimento delle attività, è inoltre previsto, che le società in house regionali si avvalgano, con contratti a tempo determinato e compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia, dei lavoratori licenziati alla scadenza della convenzione, previamente profilati e selezionati dai Centri per l’Impiego dell’ASPAL, ai fini del loro migliore inserimento. Il Vicepresidente, sul punto, informa la Giunta che l’ASPAL ha già avviato le attività di competenza, che con riferimento alla profilazione si completeranno entro il 1 marzo 2017.

Dall’attività di profilazione potranno scaturire esigenze di allineamento delle competenze, cui far fronte attraverso opportuni percorsi di formazione e aggiornamento, la cui frequenza potrà essere favorita attraverso la corresponsione di una indennità di rimborso spese, da determinarsi con successivo decreto assessoriale.

Ai fini dell’attuazione della legge regionale n. 34 del 2016, con riferimento a quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, il Vicepresidente propone di individuare in IGEA SpA, società in house operante nelle attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse, il soggetto cui affidare l’esecuzione, in prima attuazione, di parte delle attività di cui all’articolo 2 della predetta legge, stante la riconducibilità delle stesse all’ambito di competenza della società in house.

Pertanto, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 34 del 2016, il Vicepresidente propone di conferire espresso mandato all’amministratore unico di IGEA SpA affinché presenti alla Giunta regionale:

1. entro il 1 marzo 2017 l’adeguamento del budget di previsione 2017 di cui all’art. 2, comma 1, lett. a) dell’allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23.10.2012, predisposto sulla base del piano industriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/19 del 7.7.2015, che, nel riferirsi agli ulteriori lavori da ricondurre alle convenzioni già in essere, determinerà in termini quali-quantitativi le risorse umane aggiuntive, da contrattualizzare a tempo determinato, anche per concorrere agli obiettivi individuati dalla



presente deliberazione;

- entro 4 mesi dalla data di adozione del presente atto, l'adeguamento del Piano industriale di cui alla sopra citata deliberazione, tenuto conto di quanto già disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 46/31 del 10.8.2016, che includerà unitamente alle ulteriori attività che potranno essere svolte, in quanto compatibili con l'oggetto sociale di IGEA, le connesse ulteriori capacità di assorbimento occupazionale a tempo determinato dei lavoratori del bacino. Il Piano dovrà essere certificato in modo da assicurare una adeguata valutazione in termini di compatibilità e convenienza economica e finanziaria, oltre che di coerenza con quanto previsto dal D.L. n. 175 del 2016, con particolare riguardo alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Ai fini dell'adeguamento del Piano industriale di cui al punto 2, per l'espletamento del mandato, l'amministratore unico della IGEA SpA, con l'obiettivo di assicurare il pieno rispetto della tempistica indicata, è autorizzato ad avvalersi di eventuali coadiutori e di professionisti in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità.

Analogamente, il Vicepresidente propone di individuare in INSAR SpA, società in house che svolge servizi attinenti alle politiche del lavoro, il soggetto cui affidare l'attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 34 del 2016, sulla base di un programma per l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori del bacino in possesso del requisito di anzianità o prossimi al suo raggiungimento, che l'amministratore delegato della società dovrà presentare alla Giunta entro il 1 marzo 2017.

Il Vicepresidente ricorda che il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 2016 prevede la possibilità che le attività non riconducibili alle finalità statutarie delle società regionali in house, e incluse nel decreto interministeriale istitutivo del Parco Geominerario, siano oggetto di apposite convenzioni con enti pubblici stipulate all'esito di procedure di evidenza pubblica.

Ciò premesso, il Vicepresidente nel ricordare che le azioni sono da attuarsi nell'ambito territoriale del Parco geominerario sottolinea che il Decreto istitutivo prevede che, nei territori e nei siti da cui è costituito il Parco, il Consorzio assicura la gestione unitaria delle competenze e finalità del Parco stesso. In ragione di quanto detto il Vicepresidente propone di verificare opportunamente la possibilità di definire le azioni in apposito Accordo di programma da stipularsi con il Consorzio del Parco, con contestuale affidamento dell'esecuzione delle stesse, avvalendosi dei lavoratori così come individuati dalla citata legge.

Il Vicepresidente propone, comunque, di avviare, nelle more della conclusione degli



approfondimenti anzidetti, le procedure di evidenza pubblica previste dal comma 2 richiamato, con predisposizione di idoneo avviso destinato a Comuni e Province ricompresi nell'ambito territoriale del Parco, da pubblicarsi entro il mese di febbraio 2017, prioritariamente garantendo la prosecuzione delle attività svolte nelle zone di interesse archeologico.

Il Vicepresidente evidenzia che le tempistiche individuate, compreso quanto previsto con riferimento all'articolo 2, comma 2, consentiranno la ricomposizione delle risultanze entro il 1 marzo, con presentazione alla Giunta del quadro di sintesi delle azioni poste in essere ai fini dell'attuazione delle previsioni contenute nella legge regionale n. 34 del 2016.

Il quadro di sintesi sarà illustrato alla Giunta ai fini della puntuale definizione delle azioni conseguenti e modalità attuative, inclusive dell'eventuale ulteriore specificazione delle strutture organizzative responsabili.

Come già fatto in data 30 dicembre 2016, il Vicepresidente precisa che si garantirà una costante informativa in favore delle parti sindacali in merito all'attuazione della legge regionale n. 34 del 2016.

Il Vicepresidente nel sottolineare l'assoluta rilevanza strategica del perseguimento degli obiettivi individuati dalla legge regionale n. 34 del 2016 e rilevate le difficoltà organizzative connesse sia ai tempi, sia alla complessità delle attività previste in capo alle strutture organizzative competenti, propone, inoltre, di dare mandato alla Direzione generale dell'Organizzazione e del personale di individuare con urgenza le idonee soluzioni, ivi compresa l'assegnazione temporanea alla Direzione generale dell'Industria per 18 mesi di tre unità, i cui profili dovranno essere definiti dal Direttore generale, ferma la possibilità, da parte di tutte le strutture organizzative coinvolte, di ricorrere all'assistenza tecnica per l'erogazione di servizi specialistici.

Infine, il Vicepresidente dà atto dell'intervenuto avvio, attraverso la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31.12.2016 dell'avviso di preinformazione, della procedura di evidenza pubblica finalizzata alla scelta del soggetto affidatario della esecuzione del Piano per i lavoratori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna. Ciò detto, il Vicepresidente rappresenta l'opportunità di procedere a una valutazione, in termini di fattibilità giuridico-amministrativa e sostenibilità e convenienza economico-finanziaria, di modelli alternativi alla esternalizzazione dell'attuazione del Piano predetto, ricorrendo anche all'in house providing. Quanto detto, entro i tempi previsti per l'avvio della seconda fase della procedura di evidenza pubblica, allo scopo di non escludere a priori alcuna possibilità di soluzione del problema occupazionale del bacino dei lavoratori licenziati dall'ATI Ifras a seguito della scadenza della convenzione, e nel contempo efficacemente utilizzare le ingenti risorse stanziato allo scopo.



La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Vicepresidente, di concerto con gli Assessori del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Industria e degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica

DELIBERA

di dare mandato, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34, per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

- a) all'amministratore unico di IGEA SpA affinché presenti, nei limiti e alle condizioni specificate in premessa, entro il 1 marzo 2017 l'adeguamento del budget di previsione 2017 di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23.10.2012, predisposto sulla base del piano industriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/19 del 7.7.2015 e, anche avvalendosi di eventuali coadiutori e di professionisti in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità, entro 4 mesi dalla data di adozione della presente deliberazione, l'adeguamento del Piano industriale di cui alla sopra citata deliberazione, tenuto conto di quanto già disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 46/31 del 10.8.2016;
- b) all'amministratore delegato di INSAR SpA affinché presenti alla Giunta regionale, nei limiti e alle condizioni specificate in premessa, entro il 1 marzo 2017 un programma per l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori in possesso del requisito di anzianità o prossimi al suo raggiungimento;
- c) ai Direttori generali dell'Industria e del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di monitorare il rispetto degli adempimenti richiesti alle società in house;
- d) al Direttore generale del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, anche a valere sulle risorse stanziato dall'articolo 1 della legge regionale n. 34 del 2016, di attivare idonee forme di assistenza tecnica alle strutture organizzative coinvolte nell'attuazione della presente deliberazione, previa definizione del fabbisogno con le stesse strutture;
- e) al Direttore generale della Pianificazione urbanistica, territoriale e della vigilanza edilizia di garantire l'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo citato;
- f) al Direttore generale dell'ASPAL affinché, nell'espletamento delle attività di propria competenza, operi in costante raccordo con le strutture organizzative individuate ai fini



dell'attuazione delle varie azioni di cui alla presente deliberazione;

- g) al Direttore generale dell'Organizzazione e del personale affinché avvii le procedure per l'assegnazione temporanea alla Direzione generale dell'Industria di 3 unità;
- h) alla Direzione generale della Presidenza, in raccordo con le Direzioni generali dell'ASPAL, del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e dell'Industria affinché effettuino una valutazione, in termini di fattibilità giuridica e sostenibilità e convenienza economico-finanziaria, di modelli alternativi alla esternalizzazione dell'attuazione del Piano per i lavoratori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna;
- i) al Capo di gabinetto della Presidenza di verificare con il Consorzio del Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna e con gli enti competenti allo svolgimento delle funzioni di vigilanza del Parco, la percorribilità di una soluzione gestionale unitaria delle attività previste dall'articolo 2, comma 2 della legge citata e le condizioni per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci